TORNATA DEL 12 GIUGNO 1867

tito la proposta del deputato Sanguinetti. Quindi io la metto ai voti e gli opponenti potranno votare contro.

Domando dunque se la proposta dell'onorevole Sanguinetti sia appoggiata...

MICELI. Propongo la questione pregiudiciale.

PRESIDENTE. Non la può proporre, perchè la discussione è chiusa. Voterà contro la proposta.

MICELI. Mi appello al regolamento, signor presidente.

PRESIDENTE. Ed io mi appello alla Camera, che è il miglior regolamento.

MICELI. Io debbo esprimere la mia maraviglia all'onorevole nostro presidente, il quale è così distinto giureconsulto, e non vede l'inconveniente a cui noi andremmo incontro se si mettesse ai voti la proposta dell'onorevole Sanguinetti.

Con questa votazione si offenderebbero i principii elementari del Governo civile, si scuoterebbe l'autorità di egni legge, e non sarebbe più possibile l'andare innanzi nel reggimento regolare della nazione.

Se nessun deputato ha avuto l'accorgimento di opporre la questione pregiudiciale appena l'onorevole Sanguinetti ha enunciata la sua proposta, non deve per ciò essere autorizzata un'infrazione così grave alla legge elettorale. Sarebbe assolutamente ingiustificabile se, per un omaggio al regolamento, con una votazione improvvisa si attentasse ad una delle più importanti leggi su cui fonda il regime costituzionale.

Quantunque non siasi eccepita a tempo la pregiudiziale contro la proposta dell'onorevole Sanguinetti, io prego l'onorevole presidente di non metterla ai voti, considerando che si è sempre a tempo di scongiurare un male gravissimo ed impedire che si stabilisca un precedente i cui pericoli non possiamo misurare.

PRESIDENTE. Io ripeto all'onorevole Miceli che le ragioni da lui accennate, come pure quelle addotte dall'onorevole Lazzaro, saranno ragioni vere, verissime per indurli a votare contro la proposta dell'onorevole Sanguinetti; ed anche potevano essere buone per proporre la questione pregiudiciale; ma, una volta che è stata dalla Camera chiusa la discussione generale senza che sia stata proposta la questione pregiudiciale, il presidente non può far a meno di porre a partito la mozione fatta dal deputato Sanguinetti. Se non che posso consultare la Camera e proporre alla sua decisione la questione a cui dà luogo l'opposizione fatta dagli onorevoli Lazzaro e Miceli.

Ritiene la Camera che, dopo deliberata la chiusura della discussione, si debba anche porre ai voti la questione pregiudiciale contro la proposta Sanguinetti?

Quelli che sono di tale avviso vogliano alzarsi.

(Dopo prova e controprova la Camera delibera di porre a'voti la questione pregiudiziale.)

Pongo ai voti la questione pregiudiziale contro la proposta del deputato Sanguinetti.

(La questione pregiudiziale è accolta.)

Ora, la proposta che più è lontana da quella della Commissione, parmi quella dell'onorevole Comin.

Egli domanda che si proceda ex integro al sorteggio.

Domando se sia appoggiata questa proposta.

(È appoggiata.)

La pongo ai voti.

(Non è approvata.)

Verrebbe ora la proposta del deputato Michelini. Egli chiede che si rimettano al sorteggio i dodici professori ammessi come deputati, e si aggiunga il nome del Bucchia per estrarne uno.

Domando innanzitutto se questa proposta sia appoggiata.

(È appoggiata.)

La pongo ai voti.

(Dopo prova e controprova è respinta.)

Non rimane più che la proposta della Commissione, che è per l'annullamento dell'elezione dell'onorevole Bucchia.

La pongo ai voti.

(Dopo prova e controprova è accettata.)

È dunque annullata l'elezione del professore Bucchia, ed il collegio di Gemona è dichiarato vacante. (Conversazioni.)

PRESENTAZIONE DI DISEGNI DI LEGGE.

PRESIDENTE. Prego i signori deputati di fare silenzio, e ritornare ai loro posti.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

RATTAZI, presidente del Consiglio. A nome del mio collega il ministro degli affari esteri, e d'accordo col signor ministro delle finanze, ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge tendente ad estendere alle provincie venete ed a quella di Mantova la tassa sui passaporti, vidimazioni e legalizzazioni. (V. Stampato n° 97)

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge, che sarà immediatamente inviato alla stampa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro guardasigilli.

TECCHIO, ministro per la grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge già approvato dal Senato, per la conversione in legge del regio decreto 24 ottobre 1866, relativo alla scadenza delle lettere di cambio ed altri effetti commerciali nella provincia di Palermo. (V. Stampato n° 96)

PRESIDENTE. Si dà atto all'onorevole guardasigilli della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito.